

## Uova, colla e scritte contro la sede della Lega Nord

**Pubblicato:** Giovedì 22 Gennaio 2009

**Uova, colla e scritte contro la sede della Lega Nord di Gallarate.** Nella notte tra mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio (intorno alle 2.30) sconosciuti hanno gettato una mezza dozzina di uova contro la porta e il muro della sede del Carroccio di via Monte Santo. **Oltre ai gusci rotti e ai tuorli schiantati sui simboli del Sole delle Alpi, anche due scritte**, una in vernice rossa e l'altra vergata in nero, entrambe con tratto sicuro e senza simboli di rivendicazione: **“Chiudiamo le sedi dei razzisti” e “No ai C.p.t., no ai lagher di Stato”**. Scritte inequivocabili, con messaggi chiari e diretti all'azione politica dei padani e in particolare del ministro dell'Interno Roberto Maroni. Sul posto si sono recati subito **i vertici cittadini del Carroccio**, avvertiti dalla Polizia di Stato di ronda a Cedrate nella notte.

☒ **«Un gesto che si commenta da solo** – ha detto il capogruppo consiliare **Matteo Ciampoli** (foto) -. Hanno fatto una bella frittata. **Evidentemente la Lega Nord dà fastidio**, soprattutto in un momento nel quale stiamo raggiungendo obiettivi concreti». Di «atto incivile e premeditato» ha parlato **Sandro Rech**. All'interno della serratura è stata versata della colla e c'è stato un tentativo fallito di forzare la porta. Gli esponenti della Lega Nord hanno **sporto denuncia contro ignoti** per quello che è il primo atto vandalico subito nella “nuova” sede leghista di Gallarate: **in passato era stata bruciata quella di via Cattaneo** e alcune **scritte minatorie erano comparse sui muri di quella di via Novara**. Questa volta riconoscere i responsabili non sarà facile, anche perché la telecamera di sorveglianza posizionata proprio sopra la porta d'ingresso della sede padana era disattiva.

**Duro il commento del segretario cittadino della Lega Nord Luciano Mazzone:** «È l'effetto dei risultati che la Lega sta ottenendo, non solo il federalismo, ma anche l'aumento della sicurezza e la limitazione dell'immigrazione clandestina – attacca ☒ Mazzone -. **L'azione del ministro Maroni dà fastidio** a chi non accetta chi con la democrazia cambia il Paese. **Questo è un atto provocatorio grave e fuori dalla regole**, di matrice senza dubbio “sinistra”, ma soprattutto di chi non accetta il confronto democratico». In passato la sezione gallaratese del Carroccio si è resa protagonista di gesti coloriti e sopra le righe, ultimi dei quali il **furgone abbandonato davanti al luogo di preghiera della comunità islamica** a pochi passi dalla sede leghista di Cedrate e la **manifestazione di protesta a Varese contro il Cardinal Dionigi Tettamanzi** per le sue posizioni dialoganti con gli islamici: **«Noi ci siamo sempre tenuti nell'alveo della legalità** – commenta provocatoriamente Mazzone -. Voglio vedere se chi ci ha pesantemente criticato e si è stracciato le vesti per i nostri atti, adesso che **chi è attaccato con un atto incivile e indegno è la Lega Nord** prenderà posizione con la stessa veemenza».

I militanti, arrivati sul posto non appena la voce degli atti vandalici si è sparsa, non si lasciano

intimorire: «Il nostro motto è sempre stato “**Tenem dur**”, non ci facciamo intimidire da questi incivili».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it